

CAMERA DEI DEPUTATI

VIII° Commissione

Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici

X° Commissione

Attività Produttive, Commercio e Turismo

DL 181/2023 (C. 1606)

**Conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181,
recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese,
la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese
a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti
dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023**

Osservazioni e proposte di U.Di.Con. APS

Con il presente documento l'U.Di.Con. APS – Unione per la Difesa dei Consumatori, iscritta nell'elenco delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005 n. 206 e membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), interviene nell'ambito dell'esame del testo in epigrafe, con le seguenti riflessioni.

Il Disegno di Legge oggetto della presente consultazione è finalizzato a convertire il decreto legge 9 dicembre 2023, n. 181, relativo alle disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia ed il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023. Il provvedimento menzionato si articola in tre capi: misure in materia di energia, misure in materia di ricostruzione dei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali suddetti e, infine, le disposizioni finali e finanziarie.

Il medesimo, che ha avuto un grande rilievo *in primis* per il suo impatto sul settore dell'energia, non può che essere condiviso dalla Scrivente.

Ciò premesso, appare comunque utile muovere brevi riflessioni sui temi oggetto del Disegno di Legge.

In genere: sul tema degli incentivi alle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e della diversificazione delle fonti.

Il provvedimento prevede incentivi per l'adozione di fonti di energia rinnovabile. Questo mira a ridurre la dipendenza dalle fonti fossili e a promuovere una transizione verso un sistema energetico più sostenibile.

Tra le misure adottate vi sono numerosi punti concernenti il tema della diversificazione delle fonti di approvvigionamento dell'energia.

Questo impianto risulta importantissimo per i consumatori, in quanto idoneo a prevenire l'oscillazione dei prezzi delle materie.

Inoltre, trattandosi di incentivi alle misure rinnovabili, le misure in esame appaiono congrue all'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Sul tema delle misure in materia di infrastrutture di rete elettrica (art. 9)

Si apprezza la misura, che potrà consentire il raggiungimento degli obiettivi del PNRR in tema di adeguamento delle infrastrutture di rete dinnanzi ai processi di decarbonizzazione e di transizione verso modelli di generazione diffusa dell'energia elettrica da fonti di energia rinnovabile. In particolare, si apprezza l'adozione del portale digitale, che verrà istituito da Terna S.p.A., affinché lo stesso garantisca la programmazione efficiente delle infrastrutture della rete elettrica di trasmissione nazionale, in coordinazione con il MASE, il Ministero della cultura, l'ARERA, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Sul tema delle disposizioni in materia di procedure competitive e di tutela dei clienti domestici nel mercato al dettaglio dell'energia elettrica (art. 14)

La Scrivente, nell'ottica della sua attività di difesa del consumatore, pone particolare attenzione al passaggio degli utenti al mercato libero, ormai imminente. Le disposizioni in esame sono preordinate a disciplinare il passaggio graduale al mercato libero di numerosissime utenze domestiche che, tuttora, usufruiscono del mercato tutelato, rafforzando al contempo gli strumenti finalizzati a prevenire ingiustificati aumenti dei prezzi e possibili alterazioni delle condizioni di fornitura di energia elettrica.

Per le altre famiglie ancora in regime di mercato tutelato, vengono introdotte misure per garantire informazione e conoscenze nel passaggio al mercato libero dell'energia elettrica.

A tal proposito, la Scrivente chiede che il ruolo delle Associazioni dei Consumatori maggiormente rappresentative (iscritte al CNCU) non sia limitato ad un mero parere sul monitoraggio di cui al comma 7.

Al contrario, alla luce della grande esperienza delle stesse nella diffusione di corrette informazioni e nel contrasto alle pratiche commerciali scorrette proprio nel settore in commento, si suggerisce l'esplicito coinvolgimento delle Associazioni nella campagna informativa contemplata dalla norma al comma 1.

La misura risulterebbe di grande importanza per il consumatore che, sentendosi disorientato nella scelta del nuovo fornitore, può fare affidamento sulle Associazioni che hanno pluriennale esperienza nella diffusione di buone prassi nel settore dell'energia e hanno dunque competenze in grado di apportare un contributo tangibile, che può aumentare l'efficacia e la buona riuscita della campagna in commento.

Momentaneamente sono esonerati da tale passaggio gli utenti più vulnerabili.

In relazione a ciò, questa Associazione solleva una potenziale criticità interpretativa.

La normativa di riferimento, di fatti, ai fini dell'individuazione della natura "vulnerabile" dell'utenza, sembra fare riferimento alla nozione di "cliente" e non anche al suo nucleo familiare (al riguardo, v. il comma 3 del testo in esame e l'art. 11 del Decreto Legislativo 210/2021 su cui esso interviene).

Questo potrebbe generare asimmetrie di tutela tra gli utenti vulnerabili: si pensi al caso di una utenza intestata direttamente al soggetto vulnerabile disabile, che avrebbe accesso alla tutela, rispetto all'ipotesi di una utenza intestata ad un soggetto non in difficoltà, ma fruita da un soggetto vulnerabile disabile appartenente al suo nucleo familiare, che potrebbe rimanere fuori dalla tutela di legge.

Infine, quanto al comma 5 relativo alla trasmissione automatica dei dati di pagamento, si chiede di prevedere quantomeno un obbligo di informazione al consumatore, concernente tale aspetto.

In genere: sul tema delle disposizioni urgenti concernenti la ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 (capo II)

Naturalmente si condivide la necessità di procedere, in maniera tempestiva, con interventi atti alla ricostruzione dei territori colpiti dalle tragiche alluvioni del maggio u.s.

In relazione a ciò, si coglie l'occasione per suggerire la progressiva implementazione di misure strutturali, di sostegno, in relazione alle calamità legate ai cambiamenti climatici, ai quali la nostra penisola si trova esposta.

Con riserva di ulteriormente dedurre nelle modalità che saranno ritenute opportune, si auspica che le presenti riflessioni si rivelino utili al lavoro di Codesta Spettabile Commissione, e si ringrazia per la possibilità di inoltrare il presente contributo.

Roma, 20/12/2023

U.Di.Con. APS

Il Presidente

Dott.ssa Martina Donini

